



CAPITOLI DELLA
ACCADEMIA DE
ROZZI

A.D.M.D.C.C.C.

V. C. C. C.
de R.

del
168

88

Capioli dell'Accademia de —
Rozzi
Rinovati l' 02 dicembre 1690 —



Tabula de capitoli — 4

- Modo di leggere l'Anno
2o. sulla Offerta et trattato Cap: 1o. Afo: 2.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 2o. Afo: 3.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 3o. Afo: 4.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 4o. Afo: 5.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 5o. Afo: 6.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 6o. Afo: 7.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 7o. Afo: 8.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 8o. Afo: 9.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 9o. Afo: 10.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 10o. Afo: 11.
Vell' etate de' fratelli in
officio et domina — Cap: 11o. Afo: 12.

Che non si facciano *prosp.*
 fidei, et non sen le *prosp.*
 in *quadro*, e *quadro* *prosp.* 11. a fo. 13.
 de *conson* — *prosp.* 12. a fo. 14.
 delle *spine* *vedi* non *accusa*
 se l' *uffizio* — *prosp.* 13. a fo. 15.
 del *modo* di *ricattare* *alcuno*
 nell' *accademia* I — *prosp.* 14. a fo. 15.
 del *modo* d' *approvare* l' *impresa* *prosp.* 15. a fo. 16.
 Del *modo* di *deliberare* — *prosp.* 16. a fo. 16.
 Dell' *entrata*, e *processo* de
monaci *ufficiali* — *prosp.* 17. a fo. 100.
 Del *modo* di *lungare* — *prosp.* 100. a fo. 19.
 Dell' *arte* di *lanciare* *obliquo* 19. — fo. 10.

== Jan 180 ==

Proemio

Quando l'Accademia Conservatrice del
pubblico bene, e Madre sempre fuo-
ce della Concordia ed unione, serò
i nostri antichi Cozzi uolersi giudicar
lecolle nominare Congrega la loro vir-
tuosa Conuersatione, doue in ogni
sorte di belle lettere, ed in diuerse
arti liberali si esercitarono di serui-
tutto l'ombra della vaghezza loro Sec-
renate Impresa. &

ni. fatto nel 1531. affermando con
il Poeta Toscano

Ma trauo pero non della mia binitia
E gora di poter con la mia lima

Tutta una la uariatione de tempi,
come dice Tucidide richiede uariato:
ni anchor di leggi, e così a pub.
bena determiniamo e costituiamo
l'autorità dataci dal uirtuoso
nostro Sireygo, e da tutta l'Ac-
cademia i Santi Capitoli da ouer-
uare a Toa di Dio, e della B.
Vergine Maria, e dei S. Gio: Battista
e Bernardino nostri particolari lui-
uocati, e di tutta la Corte Celeste

Di Francesco Maria Marini — il Benemerito
Don. Michel Angelo Mori — il Terribile
+ Andrea Maria Gualtelli — il Pastore
+ Giuseppe Mottoroni — il Sacerdote

Modo di eleggere l'Arcivescovo fuori di
ligna et Autorità
Capo: primo

In ogni tempo uogliamo, che nella nostra
Accademia sia un Corso col no-
me di Arcivescovo l'electione del quale
determiniamo che deua farsi in q.
modo cioè il 1. di otto del mese di
Dic: giorno dell'Immacolata Concezione
de l'Vergine nra. Auuocata aduna-
ti nella Piazza di nra Accademia
sulla sedia cioè dell'Arcivescovo, e
due suoi Consiglieri si nominino
de nri. Reali: maggiori di Anni uin-
te cinque, e che sieno stati amme-
si in nra Congreg. per Anni cinque
e così due per ciascuna quali man-
dati a partito, et i loro voti posti se-
paratam: in un Cartoccio quello si
intenderà electo che obtiene magg: l'uz-
zini bianchi per i due terzi de l'Ar-
grogati

gregati, il suo Officio duri un Anno
intero, quante dovemo prendere il
giorno di voti: e finire a detto
diesimile, e non si possa in tal can-
ca confermare.

Sia preso dell'Arcivescovo in vigilare
con ogni studio, che sieno esenati
pochissimi da tutti li mali casti im-
ponendo ai trasgressori quei castighi che
stimarà più propri alla di loro col-
pa: fino a proporre all'obediencia
la loro castione. Seda ritenere
una chiesa di cattedraro Annua
dove si conservano i libri di nostra
libera: e quelli almeno ogni due mesi
santi ridurre, e potremo che non
partino alcun danno. Seda anche
cura qualche argomento per dar ma-
tena agli Accademici di comporre, e
ordinare tutto ciò che li parerà es-
pediente per il beneficio dell'Accade-
mia.

proponi i negotij che accadessero per
dini per il buon governo della medesi-
ma, et aduso di appelli libere: e del-
tione degli studi, segretti loro carul-
lere, e confidente come a suo suo-
go rione di posto. Succedono nel por-
mo della Accademia, et ordiniamo che
al medesimo si sia passato da tutti gli
Accad. ogni dottor onore, et Obbe-
dienza.

Dell'elezione de' consiglieri, loro
Consiglio et Autorità
Cap. 2.

Dopo che sarà stato l'Arcivescovo aggrati-
cio ad esso provvedere di due Accad.
che sieno stati ammessi in nostra Accad.
almeno di anni 1. e quelli eleggere per
lori consiglieri dovendoli nominare otto
o quindici giorni dopo la di lui cat-
tione, e così avanti di prendere il
suo

faranno dall' Accad.^{ta} all' libro cioè
destinato. Scrivere le Compositioni
che faranno l'ita tanto nell'Alu-
nanze pubbliche che private, &
quelle (ricopiarle in un libro orf-
so che mai si possa estrare dalla
stanza acciò sieno custodite bene
et esattamente. conveniente & finalm-
te tenere fedel cura d' Aut. libri, &
scrittura appartenenti all' Accad. con
il suo sigillo, & quella senza allu-
na diminutione consegnare al suo suc-
cessore. Quando interverrà d' tutti
li consigli, & funzioni, che dall' Ac-
cademia si faranno, & disederà d' op-
po i consiglieri precedendo al Ca-
marlingo —

B. S. N. —

Sell.

Dell' Elet. di Camarlingo
suo Right et Autont.
Cap. 4.

15

9

Nel med.^{mo} giorno che faranno eletti
gl' altri officiali, si elegga il Camar-
lingo in q.^{to} modo. Siano dispensati
a tutti gl' Accad. prnti al Cap. come
no d' uno de Bidelli un protutore
ciascheduno, & quei tre Accad. che
vi trovaranno scritto dentro al suo pos-
sino questa Parola Bozzi present-
titi all' Accad. nomineranno al se-
cretario un Accad. & ciascheduno che
sia stato d' una Congrega di fami-
cinq.^{ue} et i nominati si mandino a
partito ponendo i loro nomi ne Cartoc-
ci quello che haverà via figurini
bianchi da vincere 10. & due terzi
sia nuovo R.^o purché sia maggiore
d' anni vintiquattro & se si debba il
caso che nessuno dei tre nominati
non

non rimanere eletto, & i due terzi de
i voti come sopra, allora uogliamo che
la Dieta cioè l'Arcivescovo & i suoi con-
siglieri habbino autorità di nominare
altri tre soggetti: habili et idonei, &
con la qualità sopra espressa, & gli
elimandino separatam. ^{per} partito
e quello s'intenda eletto, & il che
avendo maggiori voti sopra la metà
per sua lancia sia annuale, restia
capace di conferma, & di voti deua
rendere fedel. conto della sua ammi-
nistrazione a due Accad. quale
dovrà eleggere l'Arcivescovo & i seivori
del Reale Al. il medesimo giorno che si
eleggeranno l'altri Officiali dove
faranno i seivori loro di rendere
di Amministrazione & quella riferire
all'Accad. & la di lui approbatione
sia sufficiente che da uno di essi
avenga

16
10
venza data all'Accad. sia tenuto il
Requisito dei cinquecento i parij, che da
essi si ripresenteranno dagli Accad. come
di suo luogo vien disposto & quelli insie-
me con altre somme che si gueranno
nelle mani fedelm. per la
Entrata. Non possa far di nuovo
prelo o pagami senza licenza del
Arcivescovo & decreto fatto in mano del
segret. & approvato dall'Arcivescovo con
la sua però autorità di spendere in
una o più volte fino alla somma
di lire dieci in tutto il tempo del suo
Officio. Dovrà ritenere una libbra
di ciascheduno annuo dove si conve-
nano l'Alit. & l'Alit. di nostro Acca-
demias & di quelle far del Liz-
vinto ogni volta che dall'Arcivescovo
o altri ordinati dovra finalm. pre-
sere nella residenza de' suoi alie-
gretario et intervenire a tutte l'adun-
nanza

nanz e conigli che occorresse farsi.

B. 30. n.

Dell'ufficio di Custode, e
modo d'elegerlo.

Capo. 5.

Il medesimo giorno, che si procederà all'
elezione del nuovo Arcivescovo che sarà
il dì otto d'Agosto, o in qualunque altro
tempo che occorresse per la vacazione,
si dedirà cioè l'Arcivescovo, a suoi con-
nomini tre Decreti de più amore-
voli e felanti, e maggiori Annuncianti
e che siano stati annuncianti nell'Anno
di dieci anni quali si denominati quel-
li che hanno più voti favorevoli,
e i due terzi dell'adunata sia illu-
tore, e l'Anno cominciando il dì
di Pentecoste, come tutti i altri Capitoli
quali venito a bene placito del tri-
voglio dovendo mandare il partito
che confermarà nel dì di otto d'Agosto.

Da

Da unnessi parimenti, e i due terzi
l'ufficio di Custode, e per stabilimento
di custodia tutto ciò che si ritrova
in nella nostra stanza appartenen-
ti alla nostra Sede, quali senza
farne più special menzione dovendo
ricevere in consegna, e Inventario del
nostro Stat. Inventario dal quale
si riceve ogni Anno, e in vigilanza
il mantenimento, e si aggiungerà dal
nostro Stat. di custodia e curam, e
in l'Anno di meno. Sia obbligato il
Custode come quello che è stato
e non altri dovendo ritenere la Chi-
ave di nostra stanza la medesima
quando ne sarà richiesta tanto per
publici congressi, che per i privati tra-
ferim: che uolentieri farai in nost-
ra Sede, quello tenendo ben saluto
et affetto con quel decoro che si
richiede.

notificando. Et alla fine del suo ufficio doman-
dando di tutto rendendo la consegna per
darsi al Successore. Et in presenza
delli oblii di pagare. Et tutto ciò
alquanto loro tenuti. Et altrimenti
dell. P. d. de Bidelli, e loro

Capitolo
Capitolo 6.^o

Il Abate P. Accad. nostro d. Bidelli
l'elezione de quali si appaia all'Ar-
civescovo, dei, d. il medesimo, ne hanno
dato nota al Reges. nell'istesso tem-
po, che li notificano i suoi consiglieri.
e q. dal Reges. si leggono publicam-
ente il giorno che l'Arcivescovo par-
tendo il governo del suo ufficio. l'obli-
gato de Bidelli sia il fare l'inviti-
di tutti l'Accad. e la radunanza che
doveranno fare ogni volta, che si
sarà commesso dal Reges. assistere
a tutti li congressi tanto publici
che privati, raugliere i voti quando
and.

100
12
andranno a partito tener publico la
stanza, e uno di loro dovranno far com-
pre vicino alla sedia, attendere le
commissioni dell'Arcivescovo, o di chi si
sedeva in suo luogo. l'altro alla
porta della stanza, e vedere chi
uolente entrare. Et forestieri non
introducendo alcuno di q. senza licen-
za dell'Arcivescovo, o qualis dicesse che
dare ogni volta che fusse bisogno
e finalmente faranno tenuti
ademire tutti i comandamenti che
dalla Regia, o dal Regesano si fus-
sero dati, e che riguardassero l'
interessi di nostra Accademia.
Et loro carica annuale ne si
possino in essa in alcun modo
confirmare

Ed. B. M.

*Vell. Glor. M. Accad. Segreti,
Coro Cant. e Accad. Confronte*

Si stabiliscano et ordinano che a nostri
eccellenti^{ss} magistrati meglio indirizzati
negotij red. eccell. regnati con il loro
saggio et sodo iuramento o coscienza
siano di quali si facciano tal modo
di frangere che mediano nel mese di
dic. prima di giurare. Et che
in un giorno di tre mesi adunati che
saranno gli eccell. della nostra Santa
in numero sufficiente a deliberare tra
di in primo luogo i casi di due
eccell. di uno dei quali sia titolo di cane
et del altro di eccell. quanto quali
mano di eccell. dovranno vendere il
giuram^{to} di non parlare mai in nome
d'egregio e di poi subito pronti d'ordini
nati.

[illegible]

quando ciò non bastasse perino per
non all'Accad. La loro giurata che
in occasione di qualche recitatione di
Commedie, Tragedie, o altra finta:
non pubblicata (eccettuando però l'Accad.)
che si facesse non si possa ascendere
alcuna recitatione senza la loro so-
ciale approvazione: quanto però alle
Commedie non sovino o non cotte:
geste in quelle parti onde fure si
come di tal correctione, ma non possi-
no proibire la recitatione. Ad ogni
loro richiesta si sieno pasciuti
di sì e i libri della delibonati del re-
accio da si sieno sionam: informati
dalla bnto dell'Accad. e da quelli possi-
no vedere se dal loro punitione
siano legittimate le giurate che uengon:
no fatte et in caso di defecto si dell'
uno

uno come dell'altro ne imponghino rigore: 110
samente l'emenda o l'ademperamento della
mananza che dandosi il caso che alcuni
na giura richiedano esser ammessi
nel n: de nostri si sieno ammessi alla se-
gret dal nostro sig: il suo mem: prima
dell'ammisione accio dai mem: si dopo
provato, o le giurate si appartengano ai
segreti impone il nome a qualunque
giurata che fuisse ammesso, e giurata
ricevere la loro impresa si associ
al loro giudizio si approvati: nelle
met: dichiarando che tanto si deua
far fede et esser: agli ordini de se-
greti tanto quando saranno fatti in
nome nostro Lanci: o Accad. giurati che
quando uerranno fatti i lettere con-
tate alle lettere inuolte della loro uo-
lontà siano scritte dall' loro Lanci: o
Accad. giurati siano ancora sigillate con
tre sigilli in piedi di giurati Lanci:
nostri

notati, o almeno da due di essi, dov-
ranno tenere uno, e ciascheduno loro legat.
onde non puto di loro cani: o punito
al fine di loro officio regnera da i
legati vecchi, o di spilla, e consegnarsi
al loro successore. E benché ancora
una chiavud di ciaschedun cane
o amario dove si conservano i cani:
ti, e si appellati della nostra Acca:
domia, e quella trasmettere per
mezzo di loro cani: o punito in oc-
casione di fare la rivista, o per
valeruna in funzioni pubbliche
che accadessero farli. *De. 32. 7. 4.*

Dell' obbligo degli Accad.^{co} intorno al Fazio
Capo. 10.

Ciascheduno Accad.^{co} nel giorno della sua
ammissione, dovra pagare in mano d
il suo fine due g. l'entratura che
però ordiniamo che a tale Accad.^{co}
non sia dalla legat dato il nome, se
prima non haverà pagato di com-
at qual pagam. haterà tempo un
mese dalla sua ammissione
quale passato, e non havendo fat-
to non s'intenda in alcun modo am-
messo. Onde vario puto di legat ben-
che quando il Accad.^{co} haverà paga-
to, et allora annunciarà i legat accio
li diano il nome. In oltre ogni Accad.^{co}
sia tenuto per i bisogni comenti della
Accademia pagare la Festa del
Immacolato Conception ogni Anno
una

lire due uendo gmo a ciascuno
il pagaro tal dato in più volte cio:
me laube mese di mese e cora
3. 3. 4. in ciascun mese pome al
fini dell'anno sieno pagate le di:
lire due e chi non hauro pagato
gato in di tempo li si facia au-
uato e gli si auenga il termine
di giorni otto a pagaro quali fini:
ti e non seguendo simi pagamento
s'intenda cassato dalla nostra
Congreg. lasciando alla prudenza
dell' Amministratore quelle che
per l'impotenza non potessero
pagare riconosciuti. *Diognosi B. 36?*

Delli risquatizari loro obbligo

Capo 9:

Atteso che si uenda molto difficile e qua-
l'impotenza che dal di rito: si possa esigere
il dato da tutti gli Accad. che uollesero
pagare le lire due mensuali: per
minor fadiga e accio si diuidano
le rate ordiniamo che dalla veduta ogni
anno si elegghino quattro de noi: Accad.
de più affezionati e liganti all'inte-
ressi dell'Accad. i quali risquatinno il
dato di 3. 3. 4. da quelli che uollesse-
ro pagare mese di mese e giorni fin
9. quattro si distribuiranno equalm: e
nomi dell'Accad. e l'uno che hauremo
no il dato lo daranno personal: e con
la nota dei paganti accio da esse sieno
pagati alli med: dar credito e porre il
denaro a sua lora: e eletti di tali
risquatizari si facia nel giorno che si
creano gli altri Affidati e cora si facia
sua

seguentem: ogni Anno. — 25. 36. n.

Dell'Ordine che duono teneresi

Accad: quando vna nella *liber*

Cap: 10.

Accad: senise Platone sono unione
da Cittadini, e la felicità, ma felicità
può mai darsi quella cosa che uien
corrotta dall'impetitioni, e dai uizi: p:
ciò ordiniamo che quando salum degli

Accad: saranno adunati, egi paritica:
l'are trattenim^{to}: egi qualunque altro
congiuntura non si dicom di cose di:
sonesta, ingiuriore, o detratuud dell'
onore d'alcuno, non si possa giurare
ad alcun gioco, ne mangiare ne beue:
re, e far cose simili ma deuino tem:
pre discorried di cose uirtuose, et enu:
dite, e quanto comporta il talento
di ciacheduno, leggere qualche cosa
possa

113
17
positione fatta da loro, o trasmessa
da altri proporre dubbj o enigmi tra:
tenersi con la lettura di libri buoni,
e classici, quali promouia l'Arcive:
go, che *gi* i tempi laud. Echi contem:
facessero la giunta di positione, se
non si emendera con la correctione
da farsi dall'Arcivego o dalla
Cora possa essere proposto, e esser
cauato di ma: Accad: — 25. 35. n. 2.

Che non si facino cose publiche se
prima non sen è parlato nell'

Accad: e uinto il consiglio

Cap: 11.

A fine che le publiche functioni sieno
prima di farsi maturam: considerate,
et examine le circostanze, che ui oc:
corrono ordiniamo, et espellam: co:
mandiamo, che occorrendo farsi ad
nome

nome dell' Accad: non: alcuna pu-
blica dimoratione, ni di commedia,
come di mascherate, e letture di
compositioni, che uulgarment: chia-
miamo Accad: pubbliche, o qualun-
que altro publico tractenim: deua
prima esser proposto all' Accad: dal
leg: della quale sene dia parer
segreto (eccettuato cio l' Accad: pubbliche,
quali si possono fare senza il loro
consenso, et approuatione bastando
in q: caso, che le Compositioni sieno
state riuiste da censori come a suo
luogo uien disposto) ouerendo da
l' approuato si mandi d'partito tal
negotio nell' Accad: da uinersi in
due terzi degli Accadati — 25. 35. 77.

De Censori
Capo. 12.

114
18

Quando occorresse qual Accad: copiosa di com-
positioni con interuenuto di gioune laureates
se, e molto più quando fussero publici:
che delle quali quando sia possibile
sortiamo fissand una l' Anno, ogni
compositione quindici giorni auanti si reciti
si porti ai censori i quali approuino, e
corregghino d: Compositione, e li censori non
insegno alla loro approuata. Conuino
in piedi di tal compositione il loro no-
me Accad: aggiungendoli Censori, e qual
le Comp: che almeno da uno di d: cen-
sori. auanno approuata si possono leg-
gera, altrimenti si proibisce expressam:
Non intendendo con q: Capo: proibire all'
Accad: il comporre nelle private adu-
nanze, con q: peso, ma li si concede
libera facultas ycha sijnio cose decorose,
et

et orate, f. electione de Comori era ad
arbitrio illi. Anvirogo, e dovessio farla
tanto volte quante si fussesero re-
militati. Et di quante a lui piaccio,
purché tra il numero di essi, vi sia
il med. Anvirogo, a cui gioi ordinamo,
che signa consegnata quelle compori:
nomi, che doveranno leggersi quindi:
ci giorni prima come sopra si è detto.

Q. 35. n. 2.

Alla pena d'chi non accetta dgl. Offitij

Cap. 13.

A fine che gl. Offitij, e chanche di
nost. Acad. venghino distribuite a
tutti gl. Acad. dovendosi di quelle
fare la mutatione secondo che si
disponde ne m. Cap. e quio il peso
de med. sia pone tra tutti; Et la-
bilire et ordinò che se alcuni Acad.
sarà electo ad un Offitio, e carica di
qua:

qualunque sorte non li sia locito quel-
lo recusare, se non vi fusse giusto im-
pedimento, o non fusse locato dagli Al-
ter. demer accunati in numero sufficiente,
ed in tal caso si proceda a nuova
elect. inquant la pena a chi non
uolend accettare gl. Offitij come sopra
secondo l. Statuto dgl. Anvirogo, che si
sempi sarà illa pena. Di no-
Acad. Q. 33. n. 3.

Del modo di ricevere alcuno nell. Acad.
e che qualis dea d'nauechi
domandando esseri ammesso

Cap. 14.

Vuendo il nro congresso esser composto di
persona, variora, e ben nate, si prouer-
de, et ordina che chi domandara esser
ammesso nel numero de nri Acad. dovendosi
in primo luogo presentare in mano dgl.
il memoriale fatto di sua propria mano
e de off. trasmettersi ai legiti per l.
appo.

115
13

approvazione, e prima d'ella ha
ammessi: douera hauer recitato almeno
per uolta qualche compo^{sto} in
no^{stro}. Accad: o uero essersi esercitato in
publico o priuato in qualche arte li
berale, o uirtuoso ornamento, e ha
uerlo almeno di anni quindici, e chi
non hauerà una d'ella accennate
qualità sia incapace d'esser am-
messo; e se gl' Accad: esop^{ti} rimande-
ranno la supplica approvata allora
si mandi d'partito nell' Accad: il supp:
plicante, e uincendosi gl' due terzi
de' congregati, e uenendo ammesso dal
leg^{is}. Si significhi al Lanci^o. Durato de
leg^{is} tale ammissione d'ac^{to} da gl'
gl' sia imp^{osto} il nome d'Accad: et im-
posto che l'haueranno dal leg^{is} si
pubbichi nell' Accad: — B. B. 2. n. 2.
Del

Del modo d'approuare l'Impresa 116
Cap. 15. 20

Qualunque Accad: noua che hauerà di
leg^{is} il nome sta tenuto procurare
di fare la sua impresa, e quella
presentata alla sedis del no^{stro}. leg^{is}
si publici all' adunanza, e d. poi
si trasmetta al leg^{is} per l'appro-
uazione, e uenendo approvata sarà
tenuto quell' Accad: farla dipingere
e tenerla affissa in no^{stro}. stanza
e così si stabilisce e s'ordina che
inviolabilmente si osserui. E non dege-
nerare dall' antica no^{stra}. consuetudine
di far già 99. anni impresa senza
corpi animati; ordiniamo che in ciou^{is}
ouenni l'ordine anticho come ancho
non sarà uenuto ad alcuno il fare nella
propria impresa il motto in qualche
idioma conforma più prauo all'
Accad:

Accad: ma dal motto de' due ^{l'oro} ^{l'oro} ^{l'oro}
nella lingua toscana. Questo fu l'uso
casi, stando in un numero, come in fine ^{l'oro}
di ora.

Del modo di deliberare

Cap: 16

Ogni volta che è ordine dell' Arcivozzo
o in sua mancanza di ambedue i
suoi consiglieri si toccheranno li tri:
Accad: congregati almeno in tri: di po:
Trenti, però il Arcivozzo o in sua
assenza i due consiglieri e di un al:
tro occupato i luoghi dei mancanti,
o assenti, vogliamo che tal numero sia
sufficiente a poterli validam: deli:
berare quali uoglio cosa purchè
non sia contro li pri: capi: o altre
nostre costituzioni o uero non si tratti
di riammettere qualche Accad: che
fosse già stato conuato dall' Accad:
ma: pche in g: casi uogliamo
che

che il numero non sia minore di qu:
rante, e comè nel Cap: delle deroghe
ioni si dispone. Eliminiamo tan:
chord che g: validam: deliberare
alcuna cosa di: ma prima di conghia:
Pa da qualche Accad: e approvato
dal partito, i due terzi dei uoti, e
facendo altrimenti il deliberato sia
di nessun uigore, et non come se
fatto e deliberato non fusse, e se in:
torno all' istessa cosa nascereto di:
uoti contrari si mettono a partito am:
be due e paratam: e quel consiglio che
hauerà più uoti fauoreuoli sopra la
meta s'intenda deliberato ma se non
suno passasse la d: metà de' uoti fa:
uoreuoli non s'intenda fatta alcuna
deliberatione.
Ordiniamo dunque che ciascheduno nei
partiti renda il suo uoto segreto senza
pale

parlando ad alcuno, et i partiti doue-
ranno uincersi, & i due regi non
meno questo che nel caso che nel
Capo. pred. uerrio ordinato. Potranno
beni i partiti mandarsi fino a
tre uolte o nel med. giorno o in
diuersi tempi ad arbitrio dell' Arci-
uezzo, & finalm^{te} si proibisce es-
pressam^{te} che non possa mai de-
liberarsi a ciua uoce, & senza
intimento dell' Arciuezzo o in sua as-
senza d'ambidue i suoi Consiglieri,
e nessuno possa proporre o prima
non hauera hauuto opportuna li-
cenza di parlare. — 83. 35. n. 1.

Nell' Entrata & Posseuo de
nuoui ¹¹⁶⁹ ~~Officiali~~
Capo. 17. ²²

Quando sarà uenuto il giorno di dare
il possesso all' nuoui ^{ma} ~~Officiali~~, che
sarà il p. di. Jon. si sia antecedent.
d'ordine dell' Arciuezzo fatto un generale
inuito dai Bidelli di tutti i ^{et} ~~Officiali~~
o almeno della mag. ^{cio} ~~parte~~, e particolar-
mente di quelli che dovranno prender
il loro ufficio, & dall' Arciuezzo si ha
commissio a quelli. Scad. che a lui pia-
cerà che facciano qualche compo^{ne}
in lode di nuouo eletto, & adunat. che
faranno nella nra. stanza in n. suffi-
ciente. Arciuezzo faccia un breue &
elegante discorso al suo successore &
altri suoi ~~Officiali~~ esortandoli a non
traherli a q. ueriosa, che si
deuono esercitare nell' ^{ad} ~~trac.~~ nra.
anzi a uolere quelle continuare,

e trouar modo di auuescele, e final-
mente alla buona amministratione:
del loro officio et all' oueranza de
pnti Cap. li. di poi si leui dal luocho:
gho, cui ponga il successore con-
quandoli. Le chiau, che ritene
di nra: Congrega, e li pnti Cap. con
il libro dell' antiche nre constitutioni
facendo con tutti gl' altri uffiziati.
Di poi da quell' stadi: arguati. l'
aviraggio antecessore hauea d' impo-
sto qualche compositione come so-
pra si legge: successuam: al cenno
d' eg: senza far da alcuna confusio:
ne. ————— Ed. 36. n —————

Del modo di derogare
Cap. 10.

119

23

Si come uengonsi a mutar di tempi,
le cose, i costumi, e le cagioni dell' op-
are, cosi molte uolte e necessario
il mutare ancora di queste operationi
ff accomodarle alle caude et alle mu-
tationi de costumi, e de tempi. Per
tanto determiniamo et ordiniamo, che
tutte, e ciauchuna delle pnti costiti cia-
no sempre sottoposte alla correctione
emenda, mutatio, augmento, o diminu-
tion, secondo che sara prudentem-
te giudicato esser utile, o necessario ff
il buon gouerno d' l' stadi: nra: con-
gr: pero che quando uoma stabilir
si cosa alcuna, alla quale dretta-
non s' opponghino li pnti: capo: o alu-
no d' essi, tal derogatione non possa
ne deua farsi et non in pnti: aduz-
nanga almeno di quaranta stadi: ff

compra, e questi si mandano a partito,
e che in loro rappresentazione maggiore veda che
la nostra sia, e si intende eletto in tale
ufficio da durare in esso. Anni tre con-
tinui, e prendendo il popolo al principio
di gennaio: e finito il triennio si presta
mandata a partito a bene placito per
il maggioro V. Anno in Anno da durare
in tale conferenza di due secoli e congre-
gati.

L'ufficio es. obbligo di Custodia sia il tenere
gl'archi, e custodire il de. Valoncino, e
sua stampra, e di tutti le cose, e impo-
nere, et usare, et ogni altra cosa, e inon-
te in esso, e quella ritenuta in consegna
e inuentario, quale dovra essere di
proprio custodire, et al fine di suo ufficio ten-
derla del conto di D. Inuentario in mano d'
segretario dell'Accademia, e tal rendimento
di conti dovra anco far prima d'lo. Anno
di triennio, et ogni altro, e quando fusse
dall'Accademia, e dall'Inventario stinco
neces-

25
nario, e pro. e pro. albi, et obli-
gato de. de. Chiamato de. de. de. de.
cino. Dovra ancora il de. Officio del Com-
diti agli Accademia di. de. de. de.
in esso Valoncino ogni uolta, che occurrerà
farli Commedia, e altre cose pubbliche, e pri-
uati a nome di tale Congreg. che anco dura-
to in occasione di D. Commedia, e altre cose
come sopra, e per sempre di. de. de. de.
Valoncino, et in ogni caso con premura, che
vedo cause non ingenera danni di incendio,
e altre disgrazie, e per maggior sicurezza
dovra anco dormire quella notte, e per
causa di ogni pericolo, e molto più, purchè
cosi si fa intendendo di. de. de. de. de.
sione.

Dei che dal med. Officio occurrerà, mo-
fatti in altre fatiche, et haui con pochi in-
comodi, e causa di suo ufficio, et accio che
sia eletto, e senza più alterazioni, non
però, uoliamo, che durante il tempo di suo
ufficio, non sia sottoposto a pagare d'alcuna
qualità, non senon annualmente, e con tal
nostra, e altri Accademia.